

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2001, n. 1087.**
- Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di sviluppo rurale (P.S.R.) del Lazio 2000-2006. Semplificazione delle procedure per il finanziamento delle domande ammissibili presentate ai sensi degli avvisi pubblici di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2007 del 26 settembre 2000 ed alla deliberazione di Giunta regionale n. 1848 del 1° agosto 2000 ..... Pag. 44
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2001, n. 1126.**
- Legge 17 febbraio 1992, n. 179 e legge 4 dicembre 1993, n. 493. Programmazione di ERPS 1992-1995. Programmi integrati di intervento e programmi di recupero urbano. Modificazioni alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1830 e n. 1831 del 30 marzo 1999 ..... Pag. 49
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2001, n. 1129.**
- Deliberazione di Giunta regionale n. 687 del 15 maggio 2001 «Disposizioni per l'applicazione della Misura II.7, rinnovamento e miglioramento dei villaggi del piano regionale di sviluppo rurale (P.S.R.) 2000/2006 attuativo del Reg. (CE) n. 1257/1999. Avviso pubblico». Posticipazione dei termini per la presentazione delle domande ..... Pag. 50
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2001, n. 1161.**
- Linee guida per l'effettivo esercizio delle funzioni sub-delegate ai sensi della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, testo coordinato ed integrato con modifiche delle disposizioni regionali in materia di gestione dei beni demaniali marittimi per l'utilizzazione turistico ricreativa. Revoca: deliberazione di Giunta regionale n. 1494 del 28 aprile 1998; i punti III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XIII e XV della deliberazione di Giunta regionale n. 2816 del 25 maggio 1999; deliberazione di Giunta regionale n. 1705 del 18 luglio 2000 ..... Pag. 51
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1203.**
- Contributi regionali per gli assegni di maternità «*una tantum*». Legge regionale 25 novembre 1999, n. 34: «Interventi a sostegno dei nuclei familiari» anno finanziario 2001.  
Pag. 68
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1213.**
- Reg. (CE) n. 1493/1999 e Reg. (CE) n. 1227/2000. Riapertura dei termini di presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti laziali nella campagna 2001-2002 ..... Pag. 68
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1215.**
- Reg. (CE) n. 1493/1999, art. 6, paragrafo 1. Disposizioni operative per l'autorizzazione all'impianto di vigneti nuovamente creati per Ha 1.30, distribuiti tra n. 17 vini a D.O.C. e n. 2 vini ad I.G.T. del Lazio. Presentazione domande.  
Pag. 70
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2001, n. 459.**
- Comune di Roma. Richiesta nulla-osta per concessione edilizia in deroga alle N.T.A. del vigente P.R.G. per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile di via Alvani n. 44 (località Tor Sapienza) per l'insediamento della Polizia di Stato. Approvazione ..... Pag. 84
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 465.**
- Legge regionale n. 51/1994, art. 31, comma 1, lett. b). Consorzio volontario tra le A.D.I.S.U. denominato Pegaso. Nomina consiglio di amministrazione ..... Pag. 89
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 26 luglio 2001, n. 664.**
- Agenzia di viaggi e turismo Edicola Viaggi in Roma, via Olindo Malagodi n. 10/a. Revoca autorizzazione ... Pag. 90
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 27 luglio 2001, n. 674.**
- Agenzia di viaggi e turismo Red Robin Viaggi in Roma, via A. Namusa n. 218. Sospensione autorizzazione per chiusura temporanea ..... Pag. 90
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 31 luglio 2001, n. 702.**
- Agenzia di viaggi e turismo Belincoming in Roma, viale Prassilla n. 41. Revoca autorizzazione ex art. 17, legge regionale n. 10/2000 all'esercizio delle attività di cui all'art. 3, lettera A ..... Pag. 91
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE 20 agosto 2001, n. 789.**
- Legge 10 febbraio 1992, n. 164, art. 10, lettera d). Autorizzazione alla riduzione limitatamente alla vendemmia 2001, di mezzo grado del titolo alcolometrico volumico minimo naturale, stabilito dal disciplinare di produzione, delle uve destinate all'ottenimento del vino a D.O.C. «Frascati» e «Frascati» (superiore) ..... Pag. 91

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

**03 AGO. 2001**

=====

**03 AGO. 2001**

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - AUGELLO - IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N° 1215

**OGGETTO:**

Reg. (CE) n.1493/99, art. 6, paragrafo 1. Disposizioni operative per l'autorizzazione all'impianto di vigneti nuovamente creati per Ha 130, distribuiti tra n. 17 vini a D.O.C. e n. 2 vini ad I.G.T. del Lazio. Presentazione domande.



OGGETTO: Reg. (CE) n. 1493/99, art. 6, paragrafo 1. Disposizioni operative per l'autorizzazione all'impianto di vigneti nuovamente creati per Ha 130, distribuiti tra n. 17 vini a D.O.C. e n. 2 vini ad I.G.T. del Lazio. Presentazione domande.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO il Reg. (CE) n. 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare l'art. 6, paragrafo 1, che stabilisce l'entità dei diritti di impianto nuovamente creati assegnati all'Italia;

CONSIDERATO che tali diritti di impianto, compresi quelli di cui all'art. 3, paragrafo 2 del suddetto regolamento, ammontano complessivamente, per l'Italia, ad Ha 12933;

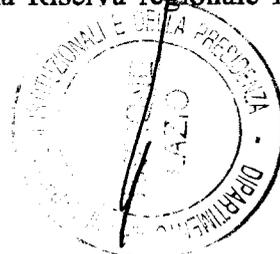
VISTO il Decreto 19 ottobre 2000, concernente "Ripartizione, tra le Regioni e le Province Autonome, di diritti nuovamente creati per l'impianto di 12933 ettari di vigneti di cui al Reg. (CE) n. 1493/99", con il quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha disposto la relativa ripartizione, in base alla quale è stata assegnata alla Regione Lazio la superficie di ettari 730, in favore di superfici destinate alla produzione di vini di qualità prodotti in Regioni determinate (vini a D.O.C.) e vini ad Indicazione Geografica Tipica (vini a I.G.T.);

CONSIDERATO che la Regione può concedere diritti di nuovi impianti per la produzione di vini a D.O.C. o di vini da tavola ad I.G.T. soltanto se risulta che la produzione del vino di cui trattasi è largamente inferiore alla domanda, sulla base di valutazioni oggettive (art. 2 del citato D.M.);

CONSIDERATO che all'art. 3 dello stesso citato D. M. è stabilito che le Regioni e Province Autonome inviano, in duplice copia, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, entro e non oltre il 31 marzo 2001, l'elenco dei vini a D.O.C. e dei vini da tavola ad I.G.T. che hanno diritto, sulla base dei criteri di cui all'art. 2, all'autorizzazione dei nuovi impianti viticoli stabiliti dal Reg. (CE) 1493/99;

CONSIDERATO che con nota prot. 2203 del 23 marzo 2001 è stato inviato al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'elenco dei n. 17 vini a D.O.C. e n. 2 vini ad I.G.T. per i quali potrà essere concessa l'autorizzazione ai nuovi impianti di vigneti;

CONSIDERATO che la Commissione regionale per i problemi vitivinicoli del Lazio, riunita il 15 marzo 2001, ha espresso parere favorevole per destinare a vigneti nuovamente creati una quota pari a 130 ettari, nell'ambito dei 730 ettari spettanti alla Regione Lazio a seguito della ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome italiane, e di riversare nella Riserva regionale la restante superficie di ettari 600;



CONSIDERATO che le Regioni e le Province Autonome comunicano al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, entro sessanta giorni dalla fine di ciascuna campagna viticola, le superfici di vigneto autorizzate ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1493/99, ovvero l'assegnazione alla riserva regionale, ai sensi dell'art. 5 del citato regolamento, oppure l'utilizzazione, ai fini della regolarizzazione ai sensi dell'art. 2, paragrafo 3, lettera b del medesimo regolamento comunitario;

CONSIDERATO che, in base all'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1493/99, i diritti d'impianto nuovamente creati possono essere concessi entro il 31 luglio 2003;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato l'inventario del potenziale produttivo viticolo nazionale costituito dagli inventari delle Regioni, tra cui il Lazio, a norma dell'art. 19 del Reg. (CE) n. 1227/2000, onde consentire, tra l'altro, di accedere a tutte le misure previste dal Reg. (CE) n. 1493/99, tra cui la concessione di diritti di impianto nuovamente creati;

RITENUTO di dare priorità alle autorizzazioni ai nuovi impianti di vigneti, principalmente al comparto dei vini a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.), considerando, altresì, in maniera meno cospicua il comparto dei vini ad Indicazione Geografica Tipica (I.G.T.), in quanto si intende ampliare le categorie dei vini a D.O.C. che si posizionano nella fascia qualitativamente più alta tra i vini prodotti nel territorio regionale;

RITENUTO di utilizzare i predetti 130 ettari secondo i criteri appresso specificati:

- ◆ Autorizzare in maniera preponderante i nuovi impianti di vigneti a D.O.C., destinandovi una quota di 115 ettari ed assegnando, altresì, una quota di 15 ettari al vino ad I.G.T. Lazio.
- ◆ Ripartire la superficie assegnata ai vini a D.O.C. (ettari 115), destinando ai vini rossi 92 ettari (pari all'80%) ed ai vini bianchi i restanti 23 ettari (pari al 20%); ciò al fine di tener conto della tendenza di mercato e della particolare vocazione di alcuni territori della Regione Lazio per la produzione di vini rossi di qualità.
- ◆ Destinare la superficie di ettari 15 al vino ad I.G.T. Lazio, ripartendo la stessa in Ha 10 per la produzione di vino rosso ed Ha 5 per la produzione di vino bianco, dando spazio a quei vini che possono migliorare la qualità con la presenza, nella base ampelografica, dei cosiddetti "vitigni nobili".
- ◆ Escludere dalla autorizzazione agli impianti di vigneti nuovamente creati quei vini bianchi che, nell'ambito di analoghi precedenti regolamenti (Reg. (CE) n. 1592/96 e Reg. (CE) n. 1627/98), non hanno completamente utilizzato le superfici assegnate. Si è tenuto ulteriormente conto che le zone in cui insistono i vigneti destinati alla produzione dei sottoelencati vini a D.O.C. non sono state oggetto di premi per l'abbandono di superfici vitate ai sensi del Reg. (CE) n. 1442/98 e, pertanto, per gli stessi vini non sussistono vincoli di esclusione, nonché dei territori dove il totale delle quantità di vino distillato volontariamente non ha superato il 10% del totale della produzione di vino.
- ◆ Individuare nell'ambito del territorio laziale i vini a D.O.C. per i quali la domanda è superiore all'offerta di mercato o che presentino interessanti possibilità di mercato.

AREA  
PROTEZIONE  
Il Dirigente

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
SVILUPPO RURALE  
DIPARTIMENTO Rurale

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Antonio Annarilli

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

2

CONSIDERATO che la predetta Commissione Regionale per i Problemi Vitivinicoli del Lazio ha condiviso i criteri di valutazione sopra richiamati;

CONSIDERATO che, sulla base delle indicazioni emerse da parte della citata Commissione Regionale per i Problemi Vitivinicoli del Lazio, la superficie assegnabile si attribuisce ai sottoindicati n. 17 vini a D.O.C. e n. 2 vini ad I.G.T. per le quantità e le province di insistenza degli stessi, a fianco di ciascuno indicate:

**TABELLA A**

VINO A D.O.C.	SUPERFICIE NUOVI IMPIANTI (Ha)	ZONA DI PRODUZIONE
ALEATICO DI GRADOLI (ROSSO)	5.00.00	VITERBO
CASTELLI ROMANI (ROSSO)	25.00.00	ROMA e LATINA
VELLETRI (ROSSO)	10.00.00	ROMA e LATINA
CEVETERI (ROSSO)	5.00.00	ROMA e VITERBO
TARQUINIA (ROSSO)	5.00.00	ROMA e VITERBO
COLLI DELLA SABINA (ROSSO)	5.00.00	RIETI e ROMA
COLLI ETRUSCHI VITERBESI (ROSSO)	8.00.00	VITERBO
MERLOT DI APRILIA (ROSSO)	5.00.00	LATINA
CORI (ROSSO)	7.00.00	LATINA
CIRCEO (ROSSO)	2.00.00	LATINA
ATINA (ROSSO)	9.00.00	FROSINONE
CESANESE DEL PIGLIO (ROSSO)	6.00.00	FROSINONE
<b><u>TOTALE D.O.C. ROSSO</u></b>	<b><u>92.00.00</u></b>	<b><u>LAZIO</u></b>
COLLI ETRUSCHI VITERBESI (BIANCO)	4.00.00	VITERBO
EST! EST! EST! DI MONTEFIASCONE (BIANCO)	7.00.00	VITERBO
VIGNANELLO GRECO (BIANCO)	4.00.00	VITERBO
ORVIETO (BIANCO)	4.00.00	VITERBO
CIRCEO (BIANCO)	4.00.00	LATINA
<b><u>TOTALE D.O.C. BIANCO</u></b>	<b><u>23.00.00</u></b>	<b><u>LAZIO</u></b>
VINO A I.G.T.	SUPERFICIE NUOVI IMPIANTI (Ha)	ZONA DI PRODUZIONE
VINI A I.G.T. LAZIO (ROSSO)	10.00.00	LAZIO
VINI A I.G.T. LAZIO (BIANCO)	5.00.00	LAZIO
<b><u>TOTALE I.G.T.</u></b>	<b><u>15.00.00</u></b>	<b><u>LAZIO</u></b>
<b><u>TOTALE GENERALE</u></b>	<b><u>130.00.00</u></b>	

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
SVILUPPO AGRICOLA E RENDIMENTO RURALE  
Dr. Annalisa Micaela

IL PRESIDENTE

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA  
Antonello Iannarilli

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

3

CONSIDERATO che, ai fini dell'innalzamento della qualità del vino ottenuto dall'uva prodotta dai vigneti in argomento, si ritiene opportuno invitare i viticoltori interessati ad attenersi alle seguenti indicazioni tecniche:

- ◆ gli impianti dei vigneti stessi dovranno essere effettuati con una densità non inferiore a 2500 viti per ettaro;
- ◆ non dovrà essere utilizzata la forma di allevamento a tendone;
- ◆ si dovranno utilizzare, nell'ambito dei vitigni complementari previsti dalla base ampelografica, i cosiddetti "vitigni nobili";

CONSIDERATO che la richiamata Commissione Regionale per i Problemi Vitivinicoli del Lazio, in merito alle predette indicazioni tecniche per l'impianto dei citati vigneti per ettari 130, ha espresso il proprio favorevole assenso;

CONSIDERATO che, in relazione alla nota difficoltà di reperire il materiale di moltiplicazione delle viti, appare opportuno dare immediato avvio alla presentazione delle domande di autorizzazione ai nuovi impianti di vigneti per la produzione dei predetti vini a D.O.C. ed I.G.T.;

CONSIDERATO che, conseguentemente, occorre far presentare, da parte degli interessati, ai competenti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, entro e non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, le domande da compilare secondo il modello allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante (All. n. 1);

CONSIDERATO che, nell'eventualità in cui le domande di autorizzazione di nuovi impianti di vigneti per un determinato vino a D.O.C. o ad I.G.T. determinassero, complessivamente, il superamento della superficie totale attribuita al medesimo vino, verrà definita la graduatoria tra i richiedenti, nel rispetto della attribuzione dei punteggi di seguito specificati:

- ◆ Giovane viticoltore (fino a 40 anni di età) con vigneti già iscritti all'Albo dei vigneti a D.O.C. .... punti 13
- ◆ Viticoltore (sopra i 40 anni di età) o società agricola con vigneti già iscritti all'Albo dei vigneti a D.O.C. .... punti 10
- ◆ Viticoltore o società agricola con vigneti non iscritti all'Albo dei vini a D.O.C. o ad I.G.T. .... punti 7
- ◆ Nuovo viticoltore (fino a 40 anni di età) ..... punti 6
- ◆ Giovane viticoltore, viticoltore, nuovo viticoltore, società agricola, che realizza il vigneto con una densità non inferiore a n. 2500 viti per ettaro, con forma di allevamento diversa dal tendone e con l'utilizzazione, nell'ambito dei vitigni complementari previsti dalla base ampelografica, dei vitigni cosiddetti nobili ..... ulteriori punti 10;

ARFAB

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
SVILUPPO AGRICOLA E MONDO RURALE

Dr. Armando Iannicelli

IL PRESIDENTE

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Antonello Iannarilli

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA 4

CONSIDERATO che, qualora la superficie richiesta per qualcuno dei suddetti n. 17 vini a D.O.C. e n. 2 vini ad I.G.T. sia eccedente rispetto alla disponibilità, è necessario prevedere che la superficie attribuibile a ciascun richiedente non deve superare i 3 (tre) ettari;

CONSIDERATO che la citata Commissione Regionale per i Problemi Vitivinicoli del Lazio ha ritenuto di indicare che la superficie minima richiesta non sia inferiore ad Ha 0.30.00;

CONSIDERATO che, in vigenza di un diritto di reimpianto, la realizzazione del vigneto eventualmente autorizzato, ai sensi del citato Reg. (CE) n. 1493/99, è subordinata all'esercizio dello stesso diritto di reimpianto da parte della ditta interessata;

CONSIDERATO che le ditte che hanno trasferito, ai sensi del Reg. CEE n. 822/87 art. 7 paragrafo 2 comma 2, o ai sensi del Reg. (CE) n. 1493/99 art. 4 punto 4, l'esercizio del diritto di reimpianto non possono effettuare nuovi impianti di vigneti nella propria azienda;

RITENUTO che non sono accoglibili le domande presentate dalle ditte che hanno beneficiato:

- ◆ del premio di abbandono definitivo di talune superfici vitate, di cui al Regolamento n. 456/80, a decorrere dalla campagna viticola 1983/84;
- ◆ del premio di abbandono di talune superfici vitate, di cui al Reg. CEE n. 775/85;
- ◆ del premio di abbandono definitivo di talune superfici vitate, di cui al Reg. CEE n. 1442/88;

RITENUTO, altresì, che non sono accoglibili le domande presentate dalle ditte che non siano in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di vitivinicoltura, con particolare riguardo alla presentazione della dichiarazione di superficie vitata, ai sensi del Decreto 26 luglio 2000 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nonché, se in presenza di vigneti abusivi, che non abbiano effettuato, già dalla vendemmia 2000, richiesta di deroga alla vinificazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 1948 del 8/9/2000, relativa all'applicazione dell'art. 2, punto 3, del Reg. (CE) n. 1493/99;

CONSIDERATO che, per la concessione dell'autorizzazione alla realizzazione dei nuovi impianti di vigneti a D.O.C., è necessario prevedere che gli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo completino l'istruttoria delle richieste di autorizzazione entro trenta giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande;

CONSIDERATO che i medesimi Uffici Speciali Decentrati, entro dieci giorni dal termine stabilito per la conclusione dell'istruttoria, formuleranno, per ciascun vino a D.O.C. e I.G.T. interessato, la graduatoria – da compilare secondo il modello allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante (All. 2) – delle relative richieste, sulla base dell'attribuzione dei punteggi come specificato in precedenza, inviando copia di ciascuna graduatoria all'Area B del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale;



CONSIDERATO che, per i n. 12 vini a D.O.C. per i quali la zona di produzione ricade interamente in una sola provincia, appare opportuno incaricare i competenti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale ad emettere direttamente, entro dieci giorni dal suddetto termine stabilito per la formulazione della graduatoria, gli atti di autorizzazione ad impiantare i nuovi vigneti a D.O.C., in conformità con le risultanze della graduatoria delle domande relative al medesimo vino a D.O.C. e tenendo presente che, qualora la superficie richiesta sia eccedente rispetto alla disponibilità, la superficie attribuibile a ciascun richiedente non deve superare i 3 (tre) ettari; tuttavia i medesimi Uffici Speciali Decentrati possono sottoporre la graduatoria in argomento alla Commissione Collegiale - più avanti specificata - per l'individuazione delle superfici da autorizzare ai nuovi impianti per ciascun vino a D.O.C. interessato;

CONSIDERATO che per i cinque rimanenti vini a D.O.C., quali *Castelli Romani* (rosso), *Velletri* (rosso), *Cerveteri* (rosso), *Tarquinia* (rosso) e *Colli della Sabina* (rosso), per i quali la zona di produzione ricade in due province, i competenti Uffici Speciali Decentrati, entro dieci giorni dal citato termine stabilito per il completamento dell'istruttoria, trasmetteranno all'Area B del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, per ciascun vino a D.O.C., la graduatoria delle relative domande, formulata in base all'attribuzione dei punteggi come sopra specificato e recante, per ciascuna ditta, la superficie richiesta per il nuovo impianto di vigneto;

CONSIDERATO che, per i predetti n. 5 vini a D.O.C., l'individuazione delle superfici di nuovi impianti da autorizzare e delle rispettive ditte beneficiarie - in conformità della relativa graduatoria, per ciascuna delle due province interessate - sarà effettuata presso l'Assessorato all'Agricoltura, entro dieci giorni dall'invio delle graduatorie di cui al precedente punto considerato, da una Commissione Collegiale costituita dal Dirigente del Servizio I dell'Area B e dal Dirigente del Servizio 2 di ciascun Ufficio Speciale interessato, o da un suo delegato;

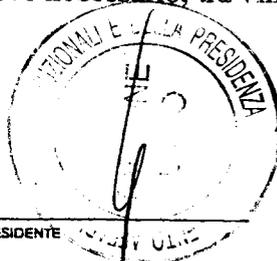
CONSIDERATO che, per i vini a D.O.C. (rossi) ricadenti in due province, l'assegnazione verrà effettuata proporzionalmente al numero di ettari richiesti dai viticoltori le cui domande saranno ritenute ammissibili dagli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale;

CONSIDERATO che per i vini ad I.G.T. Lazio (bianco e rosso) valgono gli stessi criteri per l'individuazione delle ditte e delle rispettive superfici di nuovi impianti da autorizzare, in conformità delle relative graduatorie per ciascuna provincia interessata;

CONSIDERATO che, in relazione all'individuazione, da parte della predetta Commissione Collegiale costituita dal Dirigente del Servizio 1° dell'Area B e dal Dirigente del Servizio 2° di ciascun Ufficio Speciale Decentrato, delle superfici da autorizzare per ciascuna provincia interessata come nuovi impianti per ognuno dei predetti n. 5 vini a D.O.C. e n. 2 vini ad I.G.T., nonché delle rispettive ditte beneficiarie dell'autorizzazione, i competenti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale emetteranno i relativi atti di concessione entro dieci giorni successivi alla riunione della predetta Commissione Collegiale;

CONSIDERATO che i medesimi Uffici Speciali Decentrati avranno cura di inviare all'Area B del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, per ciascuno dei n. 12 vini a D.O.C., l'elenco delle ditte autorizzate alla realizzazione del vigneto a D.O.C., con l'indicazione, a fianco di ciascuna ditta, della relativa superficie, distinta, ove necessario, tra vino bianco e vino rosso;

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE  
Dr. Armando Miccica



ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA  
Antonello Lanarilli

IL PRESIDENTE

SEGRETARIO DELLA GIUNTA

CONSIDERATO che è opportuno prevedere che i competenti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, qualora le autorizzazioni concesse dovessero decadere per qualsiasi motivo, provvedano a concedere ulteriori autorizzazioni a nuovi impianti di vigneto, nel rispetto della graduatoria delle domande relative allo stesso vino a D.O.C. e tenendo presente che, comunque, la superficie attribuibile a ciascun richiedente non deve superare i 3 (tre) ettari;

CONSIDERATO che è, altresì, opportuno prevedere che i competenti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale provvedano a vigilare affinché i nuovi impianti di vigneti autorizzati, e gli eventuali diritti di reimpianto dei vigneti, vengano realizzati nel rispetto della superficie assegnata e dei tempi concessi per la realizzazione e, inoltre, che detti nuovi vigneti vengano iscritti all'Albo dei vigneti del relativo vino a D.O.C., o elenco delle vigne ad I.G.T., dando comunicazione dell'avvenuta osservanza dei predetti adempimenti all'Area B del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 12, art. 17, comma 32;

all'unanimità ed in conformità con le premesse

### DELIBERA

1. di destinare la quota di 130 ettari, facente parte dei 730 ettari di diritti di impianto assegnati alla Regione Lazio con D. M. 19 ottobre 2000, alla realizzazione, ai sensi del Reg. (CE) n. 1493/99, di impianti nuovamente creati di vigneti per l'ottenimento di uve volte alla produzione di vini a D.O.C. ed I.G.T.;
2. di destinare alla Riserva Regionale i 600 ettari rimanenti;
3. di utilizzare la superficie di cui al punto 1. per i n. 17 vini a D.O.C. ed i n. 2 vini ad I.G.T. Lazio specificati nella Tabella A riportata nelle premesse;
4. di stabilire la superficie minima ammessa per la realizzazione di impianti nuovamente creati, pari ad ettari 0.30.00;
5. di stabilire che per i vini a D.O.C. (rossi) ricadenti in due province l'individuazione delle ditte e delle rispettive superfici dei nuovi impianti da autorizzare, in conformità delle relative graduatorie per ciascuna provincia interessata, verrà effettuata proporzionalmente al numero di ettari richiesti dai viticoltori le cui domande saranno ritenute ammissibili dagli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale;
6. di approvare l'attribuzione dei punteggi specificati in premessa, previsti per la compilazione

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SVILUPPO AGRICOLA E MONDO RURALE

Dr. Armando Pennica

IL SEGRETARIO ALL'AGRICOLTURA

Antonello Annarilli

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

Dr. Donato Faiola

Donato Faiola

7

della graduatoria dei richiedenti, per ciascuno dei predetti n. 17 vini a D.O.C. e n. 2 vini ad I.G.T.;

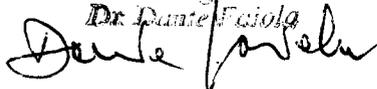
7. ai fini dell'innalzamento della qualità del vino ottenuto dall'uva prodotta dai vigneti in argomento, di invitare i viticoltori interessati ad attenersi alle seguenti indicazioni tecniche:
- ◆ gli impianti dei vigneti stessi dovranno essere effettuati con una densità non inferiore a 2500 viti per ettaro;
  - ◆ non dovrà essere utilizzata la forma di allevamento a tendone;
  - ◆ si dovranno utilizzare, nell'ambito dei vitigni complementari previsti dalla base ampelografica, i cosiddetti "vitigni nobili";
8. di non accogliere, come specificato in premessa, le domande presentate dalle ditte che hanno beneficiato dei premi di abbandono definitivo di superfici vitate, di cui al Regolamento n. 456/80, a decorrere dalla campagna viticola 1983/84, nonché dei premi di abbandono definitivo di superfici vitate, di cui ai Regolamenti CEE n. 775/85 e n. 1442/88, nonché quelle presentate dalle ditte che non siano in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia viticola, con particolare riguardo alla presentazione della dichiarazione di superfici vitate ai sensi del Decreto 26 luglio 2000 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o, in presenza di vigneti abusivi, non abbiano effettuato la richiesta di deroga alla vinificazione delle uve, così come previsto dalla D.G.R. n. 1948/2000, relativa all'applicazione del Reg. (CE) n. 1493/99, art. 2, punto 3;
9. di stabilire che i viticoltori che hanno trasferito, ai sensi del Reg. CEE n. 822/87 e del Reg. (CE) n. 1493/99, l'esercizio del diritto di reimpianto non possono acquisire i diritti di impianto di cui alla presente deliberazione;
10. di stabilire, altresì, che, in vigenza di un diritto di reimpianto, la realizzazione del vigneto eventualmente autorizzato ai sensi del Reg. (CE) n. 1493/99 è subordinata all'esercizio dello stesso diritto di reimpianto da parte della ditta interessata;
11. di incaricare gli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, ciascuno per il territorio di competenza:
- ◆ a raccogliere, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, le domande di autorizzazione all'impianto di nuovi vigneti a D.O.C. e ad I.G.T. che i viticoltori interessati compileranno secondo il modello allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante (All. n. 1);
  - ◆ ad istruire le predette domande, entro trenta giorni dalla data di scadenza della presentazione delle stesse;
  - ◆ a predisporre, entro dieci giorni dalla conclusione delle istruttorie, per ciascun vino a D.O.C. ed I.G.T. interessato, la graduatoria - da compilare secondo il modello allegato al

AREA B

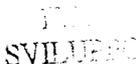
Produzioni

Il Dirigente

Dr. Dante Ficiola



IL DIRIGENTE


 SVILUPPO  
MUNDO RURALE

IL PRESIDENTE

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

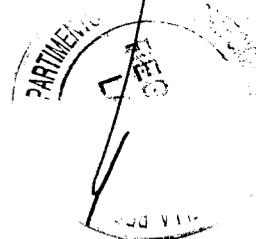
Antonello Iannarilli


 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

8

presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante (All. n. 2) – delle relative richieste, formulata sulla base dell' attribuzione dei punteggi di cui al precedente punto 6);

- ◆ ad emettere direttamente, entro dieci giorni dal citato termine stabilito per la formulazione delle graduatorie per i n. 12 vini a D.O.C., per i quali la zona di produzione ricade interamente in una sola provincia, gli atti di autorizzazione ad impiantare i nuovi vigneti a D.O.C., in conformità con le risultanze della graduatoria delle domande relative a ciascun vino a D.O.C. e tenendo presente che, qualora la superficie richiesta per qualcuno dei predetti n. 12 vini a D.O.C. sia eccedente rispetto alla disponibilità, la superficie attribuibile a ciascun richiedente non deve superare i 3 (tre) ettari; l'atto di autorizzazione deve indicare che l'impianto del vigneto deve essere completato entro dodici mesi dalla data della concessione e l'eventuale proroga, che può essere assentita solo per validi motivi, non può superare, comunque, il termine del 31 luglio 2003; tuttavia i medesimi Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale possono sottoporre la graduatoria in argomento alla Commissione Collegiale di cui al successivo punto 12), per l'individuazione delle superfici da autorizzare ai nuovi impianti per ciascun vino a D.O.C. interessato;
  - ◆ ad inviare all'Area B del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, entro dieci giorni dal citato termine stabilito per il completamento delle istruttorie – per i restanti n. 5 vini a D.O.C. “*Castelli Romani* (rosso), *Velletri* (rosso), *Cerveteri* (rosso), *Tarquinia* (rosso) e *Colli della Sabina* (rosso)”, per i quali la zona di produzione ricade in due province – la graduatoria delle relative domande, formulata sulla base della attribuzione dei punteggi di cui al precedente punto 2);
  - ◆ di inviare all'Area B del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, entro dieci giorni dal citato termine stabilito per il completamento delle istruttorie per i vini ad I.G.T. Lazio bianco e rosso – per i quali la zona di produzione ricade nell'intero territorio regionale – la graduatoria delle relative domande, formulata sulla base dell' attribuzione dei punteggi di cui al precedente punto 6) e recante, per ciascuna ditta interessata, la superficie richiesta per il nuovo impianto di vigneto, distinto per vino ad I.G.T. Lazio bianco e vino ad I.G.T. Lazio rosso;
12. di incaricare la Commissione Collegiale costituita dal Dirigente del Servizio 1° dell'Area B e dal Dirigente del Servizio 2° di ciascun Ufficio Speciale Decentrato – ad individuare, entro dieci giorni dall'invio della graduatoria di cui al terz'ultimo trattino del precedente punto 11), per i n. 5 vini a D.O.C. di cui al penultimo trattino del medesimo punto e per i n. 2 vini ad I.G.T., la superficie dei nuovi impianti di vigneti a D.O.C. ed I.G.T. da autorizzare e le rispettive ditte beneficiarie, in conformità con le risultanze della graduatoria, formulata per ciascuna delle due province interessate ai citati vini a D.O.C. e per tutte le province interessate ai citati vini ad I.G.T. e tenendo presente che, qualora per qualcuno dei predetti n. 5 vini a D.O.C. e n. 2 vini ad I.G.T. la superficie richiesta sia superiore a quella disponibile, la superficie attribuibile a ciascun richiedente non deve superare i 3 (tre) ettari;
13. di incaricare i competenti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale ad emettere, entro i dieci giorni successivi alla riunione della Commissione Collegiale di cui al precedente punto 12), gli atti di autorizzazione all'impianto di nuovi vigneti a D.O.C. e ad I.G.T. relativi a ciascuna provincia, per la superficie e le ditte individuate dalla suddetta



Commissione Collegiale, precisando, negli stessi atti, che l'impianto dei vigneti deve essere completato entro dodici mesi dalla data della concessione e che l'eventuale proroga – che può essere assentita solo per validi motivi – non può superare, comunque, il termine del 31 luglio 2003;

14. di incaricare, altresì, i medesimi Uffici Speciale Decentrati competenti per territorio a trasmettere all'Area B del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, per ciascuno dei citati n. 15 vini a D.O.C., l'elenco delle ditte autorizzate alla realizzazione di nuovi impianti di vigneti a D.O.C., con l'indicazione, a fianco di ciascuna ditta, della relativa superficie, distinta tra vino bianco e vino rosso nei relativi vini a D.O.C. interessati;
15. di incaricare i competenti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – qualora le autorizzazioni concesse dovessero decadere per qualsiasi motivo – a concedere ulteriori autorizzazioni a nuovi impianti di vigneto, nel rispetto della graduatoria delle domande relative allo stesso vino a D.O.C. e ad I.G.T. e tenendo presente che, comunque, la superficie attribuibile a ciascun richiedente non deve superare i 3 (tre) ettari;
16. di incaricare, infine, i medesimi Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale a riscontrare se le ditte – che avendo previsto nuovi impianti di vigneti volti all'innalzamento della qualità del vino, hanno beneficiato, ai fini della graduatoria, di un supplemento di punti 10 – hanno effettivamente realizzato i nuovi impianti dei vigneti con una densità di almeno n. 2500 viti per ettaro, adottando forme di allevamento diverse dal tendone ed utilizzando, nell'ambito dei vitigni complementari previsti dalla base ampelografica, i cosiddetti "vitigni nobili";

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Lo stesso non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, articolo 17, comma 32.

C:\Documenti\VIGNETI\deliberazioni\REG (CE) 1493-99 NUOVI IMPIANTI\nuovi impianti.doc

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



Per Copia Conforme  
Funzionario Responsabile  
(Paolo B...)

27 AGO. 2001

Al Dipartimento Sviluppo  
Agricolo e Mondo Rurale  
Ufficio Speciale Decentrato K di:

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1493/99, art. 3, paragrafo 2. Domanda di nuovo impianto di vigneto per la produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.) e/o ad Indicazione Geografica Tipica (I.G.T.),

I... sottoscritt... ..

C.F. o Partita I.V.A. ...., nat... a .....

il ....., residente nel Comune di ....., Fraz. o Località

..... via ..... telefono .....

nella qualità di (1) ..... dell'Azienda Agricola ubicata nel

Comune di ..... Frazione o Località .....

via ..... condotta (2) .....

della superficie complessiva di ettari ....., di cui ettari .....

coltivati a vigneto, per la produzione di uva da vino, così distinti:

► Ha ..... di vigneto iscritto all'Albo dei vigneti per la produzione del vino a D.O.C. .... (3);

► Ha ..... di vigneto per la produzione di vino ad Indicazione Geografica Tipica (I.G.T.) o di vino comune da tavola;

CHIEDE,

ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1493/99, l'autorizzazione per il nuovo impianto di viti per la produzione del seguente vino a D.O.C. e/o I.G.T. .... (3),

nei terreni appresso specificati:

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA  
Antonella Tannarilli

ARBA G  
Produzioni  
Agricole

*Sanlo fady*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
SVILUPPO AGRICOLA E MONDO RURALE  
DIPARTIMENTO K

- ▶ Comune di ..... Foglio ..... Particelle .....  
superficie interessata ettari .....
- ▶ Comune di ..... Foglio ..... Particelle .....  
superficie interessata ettari .....
- ▶ Comune di ..... Foglio ..... Particelle .....  
superficie interessata ettari .....

Totale superficie interessata ettari .....

Tale vigneto verrà realizzato con una densità di n. .... viti per ettaro, adottando la forma di allevamento a ....., con la utilizzazione, nell'ambito dei vitigni complementari previsti dalla base ampelografica, dei seguenti vitigni cosiddetti nobili ..... (4).

### DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, a tutti gli effetti di legge:

- ▶ che l'azienda interessata alla presente domanda HA/NON HA (5) beneficiario del premio di abbandono di talune superfici vitate di cui al Reg. n. 456/80 a decorrere dalla campagna viticola 1983/84, nonché dei premi di abbandono di superfici vitate di cui ai Regolamenti (CEE) n. 775/85 e n. 1442/88;
- ▶ che l'azienda interessata E'/NON E' (5) titolare di un diritto di reimpianto di vigneto per la produzione di uva da vino non ancora esercitato;
- ▶ che è a conoscenza che, in vigore del predetto diritto di reimpianto, la realizzazione del vigneto eventualmente autorizzato ai sensi del citato Reg. (CE) n. 1493/99 è subordinata all'esercizio del diritto di reimpianto medesimo;
- ▶ che è in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di vitivinicoltura;
- ▶ che ha presentato presso lo sportello AGEA – Regione Lazio di ....., in data ....., la dichiarazione di superficie vitata;
- ▶ che l'azienda interessata HA/NON HA (5) vigneti impiantati abusivamente e che HA/NON HA (5) presentato, già dalla vendemmia 2000, domanda di deroga alla vinificazione delle uve ai sensi della D.G.R. n. 1948/2000, relativa all'applicazione dell'art. 2, punto 3 del Reg. (CE) n. 1493/99.

Dr. Daniele Falola  
*Daniele Falola*

IL DIRETTORE  
SVILUPPO RURALE  
Dr. Armando  
*Armando*



SESSORE ALL'AGRICOLTURA  
Antonino Iannarilli

**SI IMPEGNA**

a comunicare, altresì, all'Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale in indirizzo, la data in cui è stata completata l'esecuzione sia del nuovo impianto di vigneto, che dell'eventuale reimpianto di cui al relativo diritto di reimpianto.

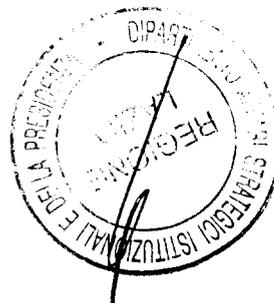
Data .....

**FIRMA**

.....

NOTE

- (1) proprietario, affittuario, etc.
- (2) in economia diretta, in affitto, a mezzadria, etc.
- (3) indicare il nome del vino, precisando se bianco o rosso, nei casi in cui il disciplinare di produzione prevede tali specificazioni
- (4) elencare i vitigni cosiddetti nobili
- (5) cancellare ciò che non interessa



AREA D  
Sviluppo Agricolo  
Il Dirigente  
Dr. Dante Fajola  
*Dante Fajola*

IL DIRETTORE DEL DEPARTAMENTO  
SVILUPPO AGRICOLA E MONDO RURALE  
*Fajola*

ASSESSORE ALL'  
*Antonio I...*

